

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07809 **del** 10/06/2019

Proposta n. 10057 **del** 07/06/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 progetto "Modifica sostanziale di autorizzazione di un'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13/R12/R4 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/06, degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98 e del D.Lgs. 209/2003", Comune di Roma, località Ippodromo Capannelle, Via di Ciampino195/197
Proponente: ECOFERMET srl Registro elenco progetti n. 20/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 progetto "Modifica sostanziale di autorizzazione di un'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13/R12/R4 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98 e del D.Lgs. 209/2003", Comune di Roma, località Ippodromo Capannelle, Via di Ciampino 195/197
Proponente: ECOFERMET srl
Registro elenco progetti n. 20/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104”;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

aspetti generali

- il progetto riguarda un esistente impianto di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi localizzato nel territorio del Comune di Roma in Via di Ciampino n. 195- 197;
- l'impianto rientra nel contesto delle procedure autorizzative in essere per il territorio di Roma Capitale per il settore relativo agli autodemolitori e in capo alle competenze della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- la Ecofermet srl, come risulta da propria dichiarazione, svolge l'attuale attività “in forza della autorizzazione provvisoria n. 50 del 03/07/2017 prot.n. QL/39642 rilasciata dal Comune di Roma, estesa con Determina Dirigenziale protocollo num. QL/58761/2017 del 02/10/2017”;

per quanto concerne il quadro progettuale

- il progetto in esame riguarda la modifica sostanziale dell'autorizzazione dell'attività esistente mediante incremento del quantitativo dei rifiuti in ingresso da sottoporre alle attività di recupero dalle 6.000 t/a alle 12.000 t/a, seppure con limitati interventi consistenti nell'installazione di n. 1 box da destinare a ufficio pesa;
- non risultano previste modifiche impiantistiche;

precedente procedura di verifica di assoggettabilità

- con Determinazione n. G17064 del 19/12/2018 è stata archiviata l'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata dalla stessa Ecofermet srl in data 20/07/2018 per il medesimo progetto oggetto della presente valutazione;
- tra le motivazioni dell'archiviazione è che il proponente non ha prodotto alcuni atti costituenti riferimenti essenziali per la procedibilità dell'istanza ai sensi dei § 3.2, 3.3 e 3.4 della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018, in particolare per quanto concerne la documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli e per quanto concerne la documentazione attestante la legittimità delle preesistenze;
- non avendo acquisito la conformità urbanistica prima della presentazione dell'istanza di verifica e non avendo concluso la procedura di condono edilizio, l'impianto è stato ritenuto essere attualmente illegittimamente esistente;

aspetti relativi al contesto territoriale

- l'impianto risulta ubicato entro la fascia di rispetto ferroviaria ed è posto a distanza di circa 270 m dall'Aeroporto di Roma Ciampino “G.B. Pastine”;

aspetti di criticità ambientale

- tra gli impatti rappresentati nello studio ambientale si rileva l'aumento della produzione di particolati aerodispersi dall'incremento dei quantitativi trattati;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il Comune di Roma ricade nella classe I della classificazione complessiva e nella classe I per superamento di Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) ovvero nelle classi peggiori per la qualità dell'aria;

- anche per il rumore l'incremento dei quantitativi trattati costituisce potenziale elemento di criticità;

quadro programmatico

- lo studio ambientale non risulta aver svolto in maniera adeguata la trattazione degli aspetti programmatici;
- in riferimento al P.R.G., secondo quanto certificato nel CDU comunale, l'area ricade in Sistemi e Regole "per la quasi totalità verde pubblico e servizi pubblici di livello locale all'interno di un perimetro della Città storica: Edifici e complessi speciali: Grandi attrezzature e impianti post-unitari";
- relativamente al PTPR si rileva che l'area è interessata da beni paesaggistici, in particolare da immobili ed aree di notevole interesse pubblico come beni di insieme - vaste località per zone di interesse archeologico (vincolo istituito con DM 16/10/1998);
- l'area ricade nelle mappe di vincolo e limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea dell'Aeroporto di Ciampino;

considerazione finale

- il proponente ha avviato la presente procedura senza presentare aggiornamenti alla situazione che aveva determinato l'archiviazione della precedente istanza, pertanto al fine di apportare i dovuti chiarimenti e le necessarie regolarizzazioni all'esistente attività si ritiene opportuna l'effettuazione di una procedura di V.I.A., nell'ambito della quale possano essere acquisiti tutti i pareri e i titoli abilitativi necessari all'interno della conferenza di servizi per la stessa prevista dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Modifica sostanziale di autorizzazione di un'attività esistente di autodemolizione con rivendita delle componenti riutilizzabili e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante le operazioni R13/R12/R4 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98 e del D.Lgs. 209/2003", Comune di Roma, località Ippodromo Capannelle, Via di Ciampino 195/197, proponente ECOFERMET srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere, la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini